

Il blitz Nuovo filone dell'inchiesta «Gibbanza». Sei ordinanze di custodia, coinvolti un giudice e il presidente dell'Ordine commercialisti

Sentenze pilotate: scattano nuovi arresti

Ai domiciliari anche D'Innella e Treglia

BARI — Compravendita di sentenze; dispositivi stracciati e riscritti per favorire le imprese «amiche», aiutandole a vincere le cause contro l'agenzia delle Entrate; tangenti ai funzionari compiacenti delle commissioni tributarie per essere certi che i ricorsi fossero assegnati alle "sezioni giuste" e avvicinati; avvocati e commercialisti che si sarebbero spesi per assicurarsi che i giudici fossero clementi nei confronti delle aziende loro clienti. Ad

ni, presidente della commissione tributaria provinciale nonché ex presidente di sezione della Corte di appello di Bari; Giorgio Treglia, 52 anni, presidente dell'ordine dei commercialisti; Cosimo Cafagna, 51 anni, presidente dell'associazione nazionale tributaristi italiani; Giovanni Carone, 66 anni, ex direttore della commissione tributaria provinciale, l'imprenditore 62enne Raffaele Putignano di Noci e Domenico Carnimeo, 46 anni, funzionario della commissione tributaria provinciale. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono la corruzione continuata in atti giudiziari, falsità ideologica, soppressione, distruzione e occultamento di atti pubblici e abuso d'ufficio.

In sostanza, nel corso degli ultimi cinque anni, decine di imprenditori, sanzionati al termine delle verifiche fiscali, avrebbero evitato il pagamento all'erario ricompensando i giudici compiacenti delle commissioni tributarie alle quali veniva affidato il ricorso. In cambio di una sentenza favorevole, i giudici avrebbero intascato mazzette sino a 10mila euro ma anche il pagamento di vacanze di lusso e regali vari. Ad assicurare la buona riuscita dell'operazione ci sarebbe stata anche l'intermediazione di avvocati e commercialisti, che avrebbero fatto da collegamento tra gli imprenditori e i giudici. Ai sei nuovi arresti la Procura è arrivata grazie alla collaborazione e alle dichiarazioni fittive di Oronzo Quintavalle, giudice della commissione tributaria, principale protagonista della vicenda, arrestato nel novembre del 2010. Il presunto sistema corruttivo viene descritto dal gip Di Paola a pagina 10 dell'ordinanza: «L'attuazione degli accordi corruttivi - sostiene - giungeva sino a prevedere la soppressione di atti pubblici o la loro integrale falsificazione ideologica, attraverso la confezione di sentenze del tutto false, o in quanto non provenienti dal giudice che nel provvedimento veniva indicato come estensore ovvero, ancor più gravemente,



Inquirenti

A destra militari della guardia di finanza nel corso della prima fase dell'operazione; nel tondo la magistrata inquirente, Isabella Ginefra

I nomi e i reati

Il provvedimento

L'ordinanza di custodia cautelare, firmata dal gip del Tribunale, Sergio Di Paola, ha raggiunto Aldo D'Innella, 73 anni, presidente della commissione tributaria provinciale nonché ex presidente di sezione della Corte di appello di Bari; Giorgio Treglia, 52 anni, presidente dell'ordine dei commercialisti; Cosimo Cafagna, 51 anni, presidente dell'associazione nazionale tributaristi italiani; Giovanni Carone, 66 anni, ex direttore della commissione tributaria provinciale, l'imprenditore 62enne Raffaele Putignano di Noci e Domenico Carnimeo, 46 anni, funzionario della commissione tributaria provinciale.

Le accuse

I reati ipotizzati, a vario titolo, sono la corruzione continuata in atti giudiziari, falsità ideologica, soppressione, distruzione e occultamento di atti pubblici e abuso d'ufficio. La Finanza ha sequestrato beni mobili e immobili per un valore di 2,5 milioni di euro, che sarebbe il corrispettivo del danno arrecato alle casse dello Stato, anche se l'Agenzia reclama in tutto oltre otto milioni di euro.



8 milioni di euro che le imprese baresi coinvolte nell'inchiesta «Gibbanza» avrebbero sottratto alle casse dell'erario vincendo, illecitamente, le cause contro l'agenzia delle Entrate

un anno e mezzo dai primi 17 arresti, ieri mattina è stato chiuso il secondo capitolo dell'inchiesta ribattezzata «Gibbanza», coordinata dalla pm Isabella Ginefra e condotta dalla guardia di finanza. Sei persone sono finite agli arresti domiciliari, tra di loro anche personaggi di spessore pubblico per il ruolo che ricoprono.

L'ordinanza di custodia cautelare, firmata dal gip del Tribunale, Sergio Di Paola, ha raggiunto Aldo D'Innella, 73 an-

di 2,5 milioni di euro, che sarebbe il corrispettivo del danno arrecato alle casse dello Stato, anche se complessivamente l'Agenzia reclama oltre otto milioni di euro.

L'operazione di ieri è la seconda tranche di un'inchiesta sulle commissioni tributarie avviata nel 2008, gli inquirenti sostengono di aver scoperto un «consolidato e collaudato sistema di corruzione» che sarebbe diventato il modus operandi di alcune commissioni.

con la sostituzione - materiale e del contenuto - di sentenze già deliberate e redatte, in totale spregio alle regole deontologiche, disciplinari e penali dello svolgimento dell'attività giurisdizionale». Ad esempio, i giudici Quintavalle e D'Innella, per un contenzioso del valore di 315mila euro circa, «dapprima sopprimevano il dispositivo già emesso - si legge in un capo d'imputazione - in data 2 dicembre del 2008 (riportante la decisione emes-

sa in camera di consiglio e favorevole all'agenzia delle Entrate) e successivamente lo sostituivano con un altro riportante la stessa data ma contenuto diverso (decisione favorevole al contribuente) e formavano una sentenza dalla quale emerge falsamente che la decisione era stata assunta in camera di consiglio e che Quintavalle era relatore ed estensore: di fatto, invece, la sentenza era stata redatta dal presidente D'Innella (il quale,

senza consultare gli altri membri del collegio, chiedeva a Quintavalle di strappare la sentenza già redatta conformemente alla decisione assunta in camera di consiglio...) e riportava una decisione diversa...». Analizzando le esigenze cautelari, il gip scrive che D'Innella «risponde di episodi di particolare gravità, tutti segnati dall'assoluto disprezzo per le funzioni rivestite, utilizzate pacificamente per meri interessi personali, al fine di com-

piacere professionisti e persone legate da vincoli di amicizia, sfruttando, in modo assolutamente incoerente con il senso della funzione pubblica e contrario a qualsivoglia canone deontologico, l'assunto prestigio derivante dall'appartenenza alla magistratura ordinaria per disporre a proprio piacimento dei magistrati e dei funzionari delle commissioni tributarie».

Vincenzo Damiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **I retroscena** Negli atti le rassicurazioni di uno degli indagati ai complici

«Sono tutti amici nostri»

Il giudice si presentò al gip con un atto fasullo

BARI — C'è il giudice tributario che si prodiga per il bene della propria famiglia (anche quando c'è da pagare una sanzione di appena 470 euro) e quello che è pronto ad aprire le porte a tutti. Purché venga ben retribuito. «Stonn' le c'impagn», oppure «sono bravi ragazzi» o meglio ancora «tutti amici nostri». Al telefono il giudice Oronzo Quintavalle è esplicito nel far intendere a imprenditori, commercialisti e avvocati di non preoccuparsi troppo per l'assegnazione e l'esito dei ricorsi presentati in commissione tributaria. Ci pensa lui, direttamente o attraverso «gli amici». «L'indagato - scrive il gip Sergio Di Paola nell'ordinanza di custodia cautelare - fornisce assicurazioni sull'efficienza del sistema corruttivo: una volta individuata la sezione giusta e i giudici che la compongono, si può facilmente prevedere quale esito avranno i giudizi instaurati, contando sul fatto che i funzionari ed i magistrati sono soggetti sensibili a determinate pressioni». «Ti ho risolto tutto, tu domani vieni in relax...», rassicura al telefono Quintavalle l'altro indagato Cosimo Cafagna, difensore nel contenzioso, del valore di 63mila euro, «Hotel Pineta» contro l'agenzia delle Entrate. «Aver risolto tutto - scrive il

gip - con la sola fissazione dell'udienza in discussione non poteva avere altro significato che quello della raggiunta certezza circa l'esito favorevole del giudizio in merito». Una volta scoperto il sistema cor-

ruttivo, c'è chi ha provato persino a cancellare le prove. Nel corso dell'interrogatorio davanti al gip Di Paola - svoltosi il 15 novembre del 2010, dopo i primi arresti, per valutare le richieste di applicazione delle

misure interdittive - il giudice Aldo D'Innella per discolarsi presenta una copia falsa di una sentenza tributaria risalente al 2009. Secondo il gip, D'Innella avrebbe «sostituito parti della sentenza originale, da lui redatta in qualità di relatore, ossia il dispositivo ed una parte della motivazione, al fine di dimostrare che l'appello per revocazione presentato dal contribuente «Il Trucchiolo sas di Cudemo G&C» era stato rigettato anziché accolto. Nella sentenza esibita dall'indagato - approfondisce il gip - il dispositivo della decisione contiene la statuizione di rigetto del ricorso per revocazione proposta dal contribuente; nella sentenza originale, invece, il dispositivo contiene l'opposta statuizione, di accoglimento della domanda proposta. Che sia questo il reale contenuto della decisione emessa dall'Ufficio, risulta dal documento originale acquisito presso la cancelleria della seconda sezione della commissione tributaria». D'Innella, secondo la Procura, avrebbe persino favorito una stretta parente per una controversia da 447 euro, assegnando il ricorso alla seconda sezione da lui stesso presieduta e designando relatore l'amico Quintavalle.

V. Dam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzette a titolo di «sponsor»

L'sms sui soldi in arrivo «Piatto ricco mi ci ficco»



Isabella Ginefra, Oronzo Quintavalle spiega il meccanismo che usava per far sì che alcuni ricorsi finissero alla commissione tributaria giusta. Ovvero, pagava una mazzetta al funzionario. «Piatto ricco mi ci ficco», è l'sms che Quintavalle invia alla convivente annunciandole nuovi soldi in arrivo. Quintavalle - scrive il gip - «invitava la compagna ad andare al ristorante quella sera stessa, anticipando che a breve avrebbe acquistato una vettura nuova».

V. Dam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AZIENDE ►► INFORMANO

a cura di RCS MediaGroup Pubblicità

FAS S.p.A.: PRESTO SUL MERCATO I NUOVI PANNOLINI!



Da anni sul mercato della Grande Distribuzione e delle Farmacie con i marchi Morbidea Pannolini, Morbidea Lady, e Sempre Asciutto, la **FAS S.p.A.**, azienda di Corato (Ba), rappresenta un valido esempio di imprenditorialità italiana per la produzione di pannolini per bambini, assorbenti e salva-slip (sia con il proprio marchio che per conto di importanti clienti nazionali) per signora e per la commercializzazione di salviettine umidificate. L'attenzione di Fas S.p.A. per le nuove tecnologie ha spinto l'azienda a sviluppare degli studi per verificare con nuove soluzioni le sempre crescenti esigenze dei consumatori. A breve prenderà il via la produzione di un nuovo pannolino che consentirà sia di incrementare la produzione, grazie al sensibile aumento della velocità dei macchinari e un miglioramento dell'efficienza, sia di migliorare le performance con un articolo ultra sottile con bandine elasticizzate laterali. Per le mamme dunque, sarà possibile utilizzare un prodotto decisamente più completo con riduzioni del packaging, in termini di spazio, notevoli. Tra le novità che vedono la Fas S.p.A. impegnata negli investimenti, è prossima la realizzazione di un nuovo opificio in-

dustriale che consentirà un miglioramento della gestione delle materie prime e del prodotto finito. E' da un anno circa che l'azienda, infine, ha intrapreso con molta attenzione studi ed ipotesi di realizzazione di prodotti attraverso l'utilizzo di materie prime bio-degradabili. L'azienda, nell'ottica di una crescita globale e totale non ha tralasciato uno degli aspetti forse più importanti dell'era moderna: la Comunicazione. Fas S.p.A., affidandosi a professionisti del settore, è nel pieno di un percorso di crescita della propria immagine, che passa inevitabilmente dal saper comunicare bene con i propri clienti e consumatori. Oltre a un restyling del proprio sito internet (www.fas-spa.it), Fas S.p.A. ha curato molto i rapporti con i media, fornendo costanti notizie e supporto al mondo dell'informazione del settore industriale e non. La partecipazione a eventi fieristici sia dedicati alla Grande Distribuzione (Marca by BolognaFiere) che al consumatore (BimbinFiera Bari e Roma) ha costituito una vetrina importante per un'azienda che sempre più consolida le conferme sulla bontà dei propri prodotti.

S P E C I A L E
a cura di RCS MediaGroup Pubblicità

SPECIALE **BIMBI** Teatro & Festival

La luna nel Pozzo ad Ostuni

Un incontro di due attori con un luogo speciale. Robert McNeer e Pia Wachter dopo 15 anni di viaggio con la compagnia Kismet Opera di Bari, attraverso innumerevoli teatri in tutta l'Europa, hanno riconosciuto in un pezzo di terra in mezzo alle campagne ostunesi il loro luogo ideale. Obiettivo dar vita ad un sogno, la realizzazione di una location in mezzo alla natura per coltivare il teatro e ospitare le arti. E' La Luna nel pozzo. Con successo questo sogno va avanti dal 1999 dove c'è tutto per accogliere grandi e piccoli: un anfiteatro in pietra, costruito con il metodo tradizionale del muro a secco, stanze per il pernottamento e un paesaggio immerso in sette ettari di uliveti secolari. E in estate la rassegna "Teatri di Terra" è una delle più interessanti, adatta ai piccoli ma coinvolgente anche per i genitori e tutti i turisti. Rassegna che

per la sua importanza dal 2005 conta sul sostegno della Regione Puglia e dal 2008 è sostenuta dalla rete di "Teatri Abitati". Anche quest'anno cercherà di offrire l'ascolto di fiabe classiche (come Rosaspina, Giufà e il mare, Pinocchio, La principessa sul pisello) perché sono un forte esempio di come la tradizione non ha mai smesso di affascinare l'uomo con i suoi interrogativi. Così promuovendo l'interculturalità e l'integrazione dei valori culturali appartenenti a paesi differenti. In "Teatri di Terra 2012" saranno presenti sia performance di interesse nazionale (come il Teatro del Piccione, L'acquario, Nando e Maila) di cui alcune prime regionali-Teatro pirata con "Voglio la Luna", Barabao Teatro con "Settimo non rubare", sia d'interesse internazionale (Trio Klangheimlich dalla Svizzera) e spettacoli regionali con particolare attenzione alle produzioni nate nell'ambito della rete Teatri abitati (Burambò, La luna nel letto, Teatro Kismet). E il 4 agosto Festa della Luna! un party attesissimo che dal tramonto all'alba affascina tutti i partecipanti. Sito web: www.la-luna-nel-pozzo.com.

Festival Internazionale di Archeologia

Le novità quest'anno non mancheranno. Il Festival di Vaste-Poggiardo (Lecce) che si terrà **dal 6 al 15 luglio**, grazie alla collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, s'arricchisce di un'importante rassegna teatrale. Già durante la serata inaugurale, con il primo evento della 15° edizione, che vedrà la presenza nel party di benvenuto organizzato per i ragazzi, la New Orleans Dixie Band e gli artisti di strada (trampolieri, fachiri mangia fuoco, giocolieri). Inoltre per tre giorni l'esperto Alfio Tomaselli condurrà i partecipanti nel fantastico mondo dell'archeologia sperimentale (si utilizzeranno pelli, pietra e osso per duplicare gli strumenti preistorici). E si potrà imparare l'uso del fuoco e delle tecniche di accensione, parlando di caccia nella preistoria e dei suoi mezzi, mettendo poi in pratica le nozioni apprese con esperimenti. In più nella giornata dedicata ai colori e alla musica si avrà modo di avvicinarsi meglio alla pittura, all'arte antica e agli strumenti a percussione

e a fiato. L'intento è quello di creare una piccola orchestra preistorica. Interverranno a supporto dell'ampio programma un architetto e degli archeologi con i quali si realizzerà un plastico e ci si avvicinerà con dovizia di particolari al popolo dei Messapi. Il divertimento proseguirà senza sosta partecipando attivamente allo scavo archeologico, studiando la ceramica, nel realizzare modellini di capanne dell'età del ferro, case messapiche, strade, tombe, mura antiche, luoghi di culto. Sito web: archeologiaper-ragazzi.it.



La città dei Bimbi

Il grande festival dei piccoli. Fare, gustare, ascoltare, vedere e giocare. Si svolgerà **dal 24 al 30 giugno** a Conversano, un percorso sensoriale, un modo per organizzare una vacanza diversa, un'intensa settimana di svago e riflessione. Protagonisti loro, i bambini, non più semplici spettatori, ma individui con possibilità di vera e propria scelta. Potranno leggere un libro, realizzare un disegno o magari comporre una melodia, realizzare e assaggiare un prodotto tipico o perdersi nelle storie di un burattino, nella magia di un gioco o alla scoperta della storia. Tutto questo con accanto la propria famiglia, pronta ad cogliere inclinazioni e talenti, piuttosto che paladina del "giusto o sbagliato". Il concept di questa manifestazione prevede anche una piccola opera pubblica che migliori la qualità della vita dei ragazzini e che ogni anno poi si aggiunga a quelle delle edizioni precedenti. Ecco le attività: durante la mattinata con prosecuzione nel pomeriggio saranno allestiti laboratori ludico-creativi tesi allo sviluppo della manualità e alla conoscenza dei vari settori dello spettacolo (realizzazione di scenografie, costumi, elementi di scena, di burattini e di altri personaggi del teatro di figura, muppets). Guida eccellente sarà

Oreste Castagna, noto e apprezzato dal grande pubblico, creatore de "L'albero Azzurro" e coautore della trasmissione televisiva La Melevisione. Ma si sarà ampio spazio agli Antichi mestieri. Come? Proprio all'interno delle antiche masserie dove i bimbi, con l'aiuto di esperti, impareranno a realizzare i prodotti tipici della gastronomia pugliese, partendo dalla mungitura delle vacche per ricavare il latte e i prodotti caseari. Non solo: andranno alla scoperta dell'arte con visite guidate nei musei cittadini; parteciperanno ad escursioni in bici alla scoperta della flora e della fauna locale, potranno divertirsi in tornei di calcio, volley, basket o provare, per la prima volta, altri sport. Eppoi spazio ai libri con "Nati per leggere" e la Biblioteca del bambino, testi da consultare da soli o in compagnia, semplicemente da ascoltare tramite la voce esperta di un adulto, oppure da immaginare attraverso immagini e colori. Infine di sera: di tutto, dalle rappresentazioni teatrali, al teatro danza, proiezioni cinematografiche e di animazione per l'infanzia ed ancora letture raccontate, concerti di musica e di canto, spettacoli di clown e di attività circensi, e per finire caccia al tesoro sulle tematiche affrontate durante la settimana.

**PROVA
I PANNOLINI
MORBIDEA**

Morbidea

è un prodotto



Seguici su facebook:

www.facebook.com/Morbidea

